

Stablecoin legate a tutte le principali valute del mondo, la sfida di Wallex /L'ALTRA COVER



Maggio 2022 Euro 3,50

ISSN 1722-938-3

2022/5/6

9 771722 938004

Economy

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

www.economymagazine.it



Riscriviamo il PNRR

IGI INVESTIMENTI GROUP LANCIA IL PRESTITO DRAX

Convertibile per le aziende e basato su algoritmi di IA

Il finanziamento, di dimensioni tra i 10 e 50 milioni di euro, è dedicato ai gruppi di imprese che presentano una bassa capitalizzazione o che hanno già esaurito tutte le possibilità di ricevere finanziamenti garantiti dai rispettivi Stati di appartenenza e dalla istituzioni sovranazionali. Le aziende che rispondono al target hanno un'elevata redditività industriale, detengono brevetti industriali e operano in settori manifatturieri presentando un'esistenza nei propri mercati da almeno dieci anni. Questi in sintesi i principali criteri di Accelera-Thor (la declinazione in Italia ha il nome di "Angel-Ika"), il sistema di valutazione umanoide di Igi Investimenti Group che decide l'accettabilità delle candidature delle imprese utilizzando sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale. L'approvazione dei finanziamenti convertibili in azioni di aziende avviene in automatico all'inserimento di alcuni dati essenziali dell'azienda e durante la video intervista dell'amministratore delegato dell'azienda che viene automaticamente valutato anche in termini di verità espressa e sincerità di espressione mediante sistemi di biometrica. Il sistema di valutazione è trasparente e viene preceduto da un'autovalutazione di valore dell'enterprise value dell'azienda mediante sistemi self service che determinano il concambio prestito/conversione per stabilire le percentuali di conversione che possono portare anche a cedere il controllo dell'azienda. I criteri di convertibilità sono predeterminati e "a chiamata" da parte dell'impresa che ha facoltà di convertire il prestito in azioni, sia per evitare l'ammortamento che nasce a dieci anni sia per bilanciare in termini di capitalizzazione le proprie fonti dei fondi. A finanziare l'operazione è un pool di fondi di Shanghai capofilati da Igi Investimenti Group che cura



le progressive acquisizioni di quote. Sono stati erogati 850 milioni di finanziamenti Drax su aziende operanti in Europa. 67 milioni in Italia. Gli interventi nei confronti delle aziende operanti nei settori infrastrutturali sono coordinati col sistema bancario locale e con le autorità da parte dei singoli Paesi per gli evidenti impatti.

www.igiinvestimenti.com

SEALENCE VERSO IL GOTHIA DEGLI UNICORNI

Vola la startup che ha lanciato il motore DeepSpeed



Ci sono storie di successo che si distinguono più di altre, per la storia che hanno alle spalle o per le innovazioni che introducono sul mercato. Una di queste è certamente Sealence, la startup italiana nata meno di quattro anni fa in grado di chiudere il bilancio 2021 con un attivo di 20 milioni di euro. Negli ultimi dodici mesi il team della società è passato da 15 a 40 persone, gli investimenti in r&s da 870mila a 2,2 milioni di euro (+156%), con ricavi pari a 635mila euro, ovvero +25% rispetto alle già ottime previsioni del proprio piano industriale 2022-2026. Numeri che si spiegano nell'intuizione del suo fondatore, William Gobbo, di brevettare e sviluppare il motore nautico elettrico idrogetto più prestazionale e innovativo del mondo, super apprezzato in oltre cinquanta Paesi grazie a un'innovazione tecnologica "disruptive" come quella dei jet navali elettrici DeepSpeed ("Profondità veloce"). Un motore straordinario, elettrico appunto, potentissimo, subaqueo, con un idrogetto di nuova concezione, fuoribordo, silenzioso, che, a parità di forza propulsiva, garantisce un risparmio di energia compreso fra il 30 e il 50%. L'azienda a fine anno ha riportato un portafoglio ordini di oltre 2,2 milioni di euro e anche sul fronte della raccolta capitali, tuttora in corso, le cose stanno andando molto bene: grazie al nuovo "Convertendo Sealence Safe 2022" da 30 milioni di euro, Sealence comunica di aver già ricevuto sottoscrizioni da oltre cento investitori, a meno di due mesi dal lancio. La strada, dunque, per diventare un unicorno interamente made in Italy non sembra poi ancora così lunga. www.sealence.it